

Nessuna colpa di Dio

Il parere espresso dall'Autore è soggettivo e in nessun modo vuole oltraggiare il sentire morale comune.

Federico Fauci

**NESSUNA COLPA
DI DIO**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Federico Fauci
Tutti i diritti riservati

*Dedico questi miei componimenti
a tutti gli animali, le piante del mondo,
alle stelle e a tutti i semplici e gli ubbidienti
a Dio nostro dell'Amore.*

*Li dedico ai miei traditori
e a chi mi detesta senza una ragione.*

Agli invidiosi e a tutti gli imbecilli.

*Con tanta solidarietà,
li porgo in dono a tutti gli adolescenti
che resistono e a quelli che provano a finirla,
uno ogni dieci minuti in queste ore.*

*Per finire dedico i miei versi di protesta,
a tutti voi che "non siete in grado di fare
il verso d'orchestra al direttore".*

*La furbizia non è intelligenza
ma solo la sua prostituzione.*

*“La poesia
è una lettera d’amore
indirizzata al mondo.”*

Charlie Chaplin

Prefazione

Il poeta introduce la sua nuova raccolta di poesie con parole molto importanti che accompagnano il lettore all'interno dei versi, cercando di far capire che cos'è davvero la poesia e il modo di leggerla, lasciandosi andare alle sensazioni per sentire ogni emozione che i versi trasmettono, con il cuore aperto, ascoltando la melodia, anche se non sempre si comprende il senso delle parole e utilizzando l'intelligenza del cuore, piuttosto che la ragione.

Già con questa breve introduzione, il lettore si ritrova all'interno delle poesie, a volte forti e altre volte più delicate, con significati diversi riguardo l'esistenza, con un Dio, sempre presente, ma senza colpa.

C'è sempre un incitamento alla speranza, alla danza potente e delicata che possa vincere contro ogni spietata guerra; un linguaggio delicato ed acre insieme che ritrae le oscillazioni dell'esistenza umana.

Riferimenti all'AIDS e alle pandemie che sembrano portare ad un futuro senza speranza per l'umanità, dentro un sistema chiamato criminale.

Che cosa resta ancora per l'uomo?

In che cosa egli deve ancora credere?

Sembra che questo chiedano i versi.

Passerà tutto, ma non passerà l'amore. Ecco qualcosa in cui continuare a credere ed è il focus delle poesie, anche dentro il buio, nei momenti peggiori, con un Lui che guarda da lontano.

M. P.

Introduzione

Non è difficile leggere una poesia. Farsi penetrare dalle emozioni che contiene.

Più facile di leggere un lungo romanzo che speso o a tratti, annoia.

Molto più facile di un complicato saggio o testo filosofico.

Meno noioso di un trattato storico, anche se interessante.

Per questo ho sempre preferito i libri brevi, come *“Il piccolo principe”* o *“Le novelle”* di Pirandello, *“Il Profeta”*, di Gibran, a certi tomi da centinaia di pagine che raccontano un'unica, seppur bellissima storia.

La Divina Commedia è un capitolo a parte, perché è poesia suprema e suddivisa in brevi canti e la stessa Bibbia, contenente ben 73 libri al suo interno, è il libro più stampato dal 1470 a oggi e il più acquistato al mondo, la puoi leggere per tutta la vita, scoprendo ogni volta, in ogni suo versetto, sempre più profondi significati, che tu sia ateo o credente.

I libri sono sempre da affrontare in modo molto soggettivo e devono rispondere alle nostre necessità in un preciso tempo della nostra vita. Le pagine che ci annoiano le dobbiamo saltare subito, eliminare. A meno che non siamo costretti a digerirle per dare un esame, partecipare ad un concorso, realizzare una tesi, una ricerca. In amore non ha senso la costrizione.

Le raccolte di poesie sono diverse da tutte queste tipologie citate e possiamo gustarne il senso in ogni momento, secondo le necessità. Regalano emozioni

e significato profondo nel giro di pochi secondi, e ti lasciano tornare al tuo giorno, liberamente, senza il senso di incompiutezza che spesso sentiamo quando introduciamo un segnalibro e lasciamo un racconto a metà.

Per leggere una poesia occorrono cuore aperto e pochi attimi di concentrazione. Lasciarsi prendere dalle sensazioni, che prima ho chiamato in modo più esatto “emozioni”, è un grande e immediato regalo da fare a se stessi.

Molte sono le arti e io, che frequento il canto, la musica, suono da sempre e amo la letteratura, sono convinto che la poesia ne è la regina assoluta, perché non esiste una vera arte se non la contiene un quadro, una foto, un film, una scultura e in qualunque tentativo umano di “fare” bellezza.

Come dicevo, non occorre grande fatica e tempo per leggere una poesia. Concedetevi il privilegio di scorrere dei versi, che equivale a farsi una carezza, amarsi. Seppure per un momento, regalatevi la possibilità di uscire fuori da questa nostra, troppo spesso, disperante realtà! Potrete ritornare all’opera usata, subito dopo, rinfrancati e tonificati dalle parole di cui abbiamo tutti tanto bisogno. Come diceva Charlie Chaplin *“la poesia è una lettera d’amore indirizzata al mondo”*, e non c’è niente di più salutare, salvifico per noi, dell’amore.

“All you need is love” cantavano i quattro ragazzi di Liverpool, e *La pietà* di Michelangelo trasuda altissima poesia da secoli, come *Il Requiem* di Mozart e *Zoot Allures* del grande italo-americano Frank Zappa. Ascoltate ottima musica e non contentatevi di “buona” musica, frequentate teatri e cinema ma non contentatevi di buone opere, cercate quelle più alte, visto che ci sono, esistono in grande quantità.

Questa è la mia terza raccolta di poesie e spero che sappiate goderne, come accade frequentando il meglio della bellezza che l’uomo ha saputo inventare, copiare dal mondo, se sarò riuscito in questo.